



PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 8 Luglio 2016

Oggetto: Acquisizione al Demanio Stradale Provinciale di area adibita a viabilità di pubblico transito della S.P. n. 109 "Vitulanesa" 1° Tronco nei pressi del Ponte Jenca in Comune di Cautano.

L'anno **duemilasedici** addì **OTTO** del mese di **Luglio** alle ore **11,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n.53393 del 01.07.2016 e ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 — si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------------|
| 1) CATAUDO Claudio | 6) LOMBARDI Renato |
| 2) CIARLO Teresa | 7) MATERA Domenico |
| 3) DAMIANO Francesco | 8) MATURO Giuseppe Maria |
| 4) DE MINICO Luigi | 9) NAPOLETANO Michele |
| 5) DI CERBO Giuseppe | 10) RUGGIERO Giuseppe Antonio |

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**

Risultano **presenti n.9.**

Risultano **assenti n.2 Consiglieri: Cataudo, De Minico.**

Il Presidente dichiara che risulta il numero legale per la validità della seduta.

È presente in Aula la Dirigente dott.ssa P. Martinelli .

I lavori hanno avuto inizio alle ore 12,50 .

Il Presidente, richiamata integralmente la trattazione congiunta contenuta nella precedente deliberazione in data odierna pone in votazione l'argomento iscritto **al punto 5)** dell'Odg. ad oggetto:

“Acquisizione al Demanio Stradale Provinciale di area adibita a viabilità di pubblico transito della S.P. n. 109 “Vitulanese” 1° Tronco nei pressi del Ponte Jenca in Comune di Cautano.”

Eseguita la votazione in forma palese si ha il seguente risultato:

- Presenti n. **9**
- Assenti n. **2**
- **Voti favorevoli n.9**

la proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente propone che alla delibera testé approvata venga data la immediata eseguibilità che, messa ai voti, riporta la medesima votazione unanime.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto la **lettera A)**, munita del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del competente Settore;

Viste le eseguite votazioni;

All'unanimità

DELIBERA

1. **DI ACCETTARE**, per quanto in narrativa, la cessione gratuita delle aree ubicate in **Cautano – nei pressi del ponte Jenca, censite in N.C.T. al foglio 15 mappale 33/parte e 634/parte, come meglio evidenziate nell'estratto di mappa allegato alla presente, prendendo atto del consenso manifestato dalle ditte proprietarie Sig. Possemato Antonio e Sig. Matarazzo Giuseppe.**
2. **DI AUTORIZZARE** l'acquisizione, ovvero l'accorpamento al demanio stradale provinciale, delle aree innanzi menzionate nello stato di fatto e di diritto in cui versano.
3. **DI DICHIARARE** la conseguente demanialità delle predette aree, adibite a strada di pubblico transito, essendo presenti sia l'elemento soggettivo della proprietà in capo alla Provincia di Benevento, sia l'elemento finalistico dell'uso pubblico accertato che viene esercitato da una collettività di soggetti appartenenti ad un gruppo territoriale omogeneo.
4. **DI DARE MANDATO:**
 - a) all'Ufficio Espropri dell'Ente di procedere alla redazione del Tipo di Frazionamento delle aree innanzi menzionate, come meglio evidenziate nell'estratto di mappa allegato alla presente;
 - b) all'Ufficio Contratti dell'Ente di richiedere, a completo titolo gratuito, la registrazione, la trascrizione nonché la voltura catastale del provvedimento finale, da adottarsi con proprio atto, come disposto dal comma 22 dell'art. 31 della citata legge nr. 448/1998.
5. **DI DEMANDARE** agli uffici competenti l'assunzione degli ulteriori provvedimenti conseguenti all'adozione del presente atto.
6. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, con separata votazione, immediatamente eseguibile.

Il Presidente concede la parola, su richiesta, al Consigliere Matera che ritiene di dover spiegare il suo punto di vista in merito alle comunicazioni effettuate dal Presidente nel corso della seduta. **(All. B)**
Interviene il Consigliere Franco Damiano e poi rendono le proprie dichiarazioni i neo Consiglieri Ciarlo, Di Cerbo e Napoletano. Conclude il Presidente Ricci.

Il tutto come da resoconto stenografico **(All. B)**.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Franco NARDONE)

Dr. Franco Nardone

IL PRESIDENTE

(Dr. Claudio RICCI)

Dr. Claudio Ricci

N. 1597

Registro Pubblicazione

13 LUG. 2016

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267 e dell'art.267 e dell'art.32, comma 5, della Legge n.69 del 18.6.2009.

BENEVENTO _____

IL MESSO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo On Line secondo la procedura prevista dell'art.32, comma 5, della Legge n.69 del 18.6.2009 per 15 giorni consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.vo 18.8.2000, n.267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO

Copia per			
SETTORE _____	il _____	prot. n. _____	
SETTORE _____	il _____	prot. n. _____	
SETTORE _____	il _____	prot. n. _____	
Revisori dei Conti	il _____	prot. n. _____	

AA)



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: *Acquisizione al demanio Stradale Provinciale di aree adibite a viabilità di pubblico transito della S.P. n. 109 "Vitulanesse 1° tronco" nei pressi del ponte Jenca, in Comune di Cautano, catastalmente censite al foglio n. 15 mappali n. 33/parte e n. 634/parte - Art. 31 commi 21 e 22 legge 448/1998 (finanziaria 1999).*

L'ESTENSORE

IL CAPO UFFICIO

L'ASSESSORE

ISCRITTA AL N. 5
DELL'ORDINE DEL GIORNO 01.07.2016
DEL C.P. DEL 08.07.2016

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. 9
Contrari N. 0

APPROVATA CON DELIBERA N. _____ del _____

Su Relazione _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Franco Nardone

IL PRESIDENTE
(dott. Claudio Ricci)
Manolo Ricci

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Franco Nardone)
Franco Nardone

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA	REGISTRAZIONE CONTABILE
<p>IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE</p> <p>di € _____</p> <p>Cap. _____</p> <p>Progr. n. _____</p> <p>Esercizio finanziario 2016</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE ECONOMICA - FINANZIARIA (dott.ssa Pierina Martinelli)</p> <p>_____</p>	<p>REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA Art. 30 del Regolamento di contabilità</p> <p>di € _____</p> <p>Cap. _____</p> <p>Progr. n. _____</p> <p>del _____</p> <p>Esercizio finanziario 2016</p> <p>IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA' (dott.ssa Pierina Martinelli)</p> <p>_____</p>

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Preso visione della proposta del Settore Tecnico Servizio Edilizia Scolastica 2 – Edilizia Pubblica – Espropri, che integralmente si riporta:

Premesso:

- che la legge 23/12/1998 n. 448, (finanziaria 1999), all'art. 31 comma 21 e 22, dà la facoltà all'Ente locale di disporre, con proprio provvedimento, l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari, nonché la registrazione a titolo gratuito del provvedimento stesso;

- che i Sigg.ri:

- 1) Possemato Antonio nato a Cautano il 10.09.1975 - C.F. PSSNTN75P10C359F – nella qualità di proprietario per 1000/1000 dell'area, censita al N.C.T. di Cautano al foglio 15 mappale 33;
- 2) Matarazzo Giuseppe nato a Cautano il 23.01.1951 – C.F. MTRGPP51A23C359Y – nella qualità di proprietario per 1000/1000 dell'area censita al N.C.T. di Cautano al foglio 15 mappale 33; con dichiarazioni di consenso, acquisite al protocollo generale dell'Ente in data 06.05.2016 al n. 39789 ed in data 08.06.2016 al n. 47444, hanno dato la propria disponibilità alla cessione a titolo gratuito di parte delle aree di rispettiva proprietà, come sopra individuate, utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni, quale sede stradale della S.P. n. 109 "Vitulanesse I° tronco.";

Dato atto: che tali aree fanno parte del corpo stradale della S.P. n. 109 denominata "Vitulanesse I° tronco", così come definito dal comma 10 art 3 del D.Lgs n. 285/1992 del "Nuovo Codice della Strada"

Dato altresì atto:

- che le aree in questione presentano i requisiti di cui al comma 21 della legge 448/1998 (finanziaria 1999), in quanto destinate a viabilità pubblica e di fatto adibite, da oltre venti anni, a sede della predetta strada provinciale;
- che la normativa consente di procedere all'acquisizione di detti beni senza oneri a carico dell'Ente Provincia di Benevento;

Visto:

- il decreto Legislativo 267/2000;

Viste:

- la legge 448/98 art. 31, comma 21 e 22;
- le dichiarazioni di consenso alla cessione volontaria e gratuita del terreno da parte dei Sigg.ri Possemato Antonio e Matarazzo Giuseppe contenenti dichiarazioni di:
 - destinazione alla pubblica fruizione quale sede stradale, ininterrottamente da oltre venti anni;

- di piena ed esclusiva disponibilità delle aree in questione, nonché la libertà in ordine ad eventuali diritti di terzi;

Per tutte le motivazioni sopra esposte si

PROPONE

di dare atto di quanto dedotto in premessa;

1. di accettare, per quanto in narrativa, la cessione gratuita delle aree ubicata in Cautano – nei pressi del ponte Jenca, censite in N.C.T. al foglio 15 mappale 33/parte e 634/parte, come meglio evidenziate nell'estratto di mappa allegato alla presente, prendendo atto del consenso manifestato dalle ditte proprietarie Sig. Possemato Antonio e Sig. Matarazzo Giuseppe;
2. di autorizzare l'acquisizione, ovvero l'accorpamento al demanio stradale provinciale, delle aree innanzi menzionate nello stato di fatto e di diritto in cui versano;
3. di dichiarare la conseguente demanialità delle predette aree, adibite a strada di pubblico transito, essendo presenti sia l'elemento soggettivo della proprietà in capo alla Provincia di Benevento, sia l'elemento finalistico dell'uso pubblico accertato che viene esercitato da una collettività di soggetti appartenenti ad un gruppo territoriale omogeneo;
4. di dare mandato:
 - 4.a) all'Ufficio Espropri dell'Ente di procedere alla redazione del Tipo di Frazionamento delle aree innanzi menzionate, come meglio evidenziate nell'estratto di mappa allegato alla presente;
 - 5.b) all'Ufficio Contratti dell'Ente di richiedere, a completo titolo gratuito, la registrazione, la trascrizione nonché la voltura catastale del provvedimento finale, da adottarsi con proprio atto, come disposto dal comma 22 dell'art. 31 della citata legge nr. 448/1998;
5. di demandare agli uffici competenti l'assunzione degli ulteriori provvedimenti conseguenti all'adozione del presente atto;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERA

1. di accettare, per quanto in narrativa, la cessione gratuita delle aree ubicata in Cautano – nei pressi del ponte Jenca, censite in N.C.T. al foglio 15 mappale 33/parte e 634/parte, come meglio evidenziate nell'estratto di mappa allegato alla presente, prendendo atto del consenso manifestato dalle ditte proprietarie Sig. Possemato Antonio e Sig. Matarazzo Giuseppe;
2. di autorizzare l'acquisizione, ovvero l'accorpamento al demanio stradale provinciale, delle aree innanzi menzionate nello stato di fatto e di diritto in cui versano;
3. di dichiarare la conseguente demanialità delle predette aree, adibite a strada di pubblico transito, essendo presenti sia l'elemento soggettivo della proprietà in capo alla Provincia di

Benevento, sia l'elemento finalistico dell'uso pubblico accertato che viene esercitato da una collettività di soggetti appartenenti ad un gruppo territoriale omogeneo;

4. di dare mandato:

4.a) all' Ufficio Espropri dell'Ente di procedere alla redazione del Tipo di Frazionamento delle aree innanzi menzionate, come meglio evidenziate nell'estratto di mappa allegato alla presente;

5.b) all'Ufficio Contratti dell'Ente di richiedere, a completo titolo gratuito, la registrazione, la trascrizione nonché la voltura catastale del provvedimento finale, da adottarsi con proprio atto, come disposto dal comma 22 dell'art. 31 della citata legge nr. 448/1998;

5. di demandare agli uffici competenti l'assunzione degli ulteriori provvedimenti conseguenti all'adozione del presente atto;

6. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione, immediatamente eseguibile.

P A R E R I

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

F A V O R E V O L E

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. ____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data 16.06.2016

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL.

FAVOREVOLE
parere -----
CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



29

22

358

355

357

356

354

30

18

20

635

632

633

mp 353 circa

Londa

634

33

436

420

525

18

9



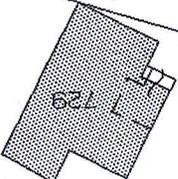
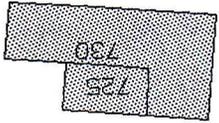
113#

214

215

607

608



728



Tocco-Caurio

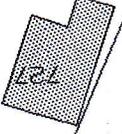
296

31

32

a acquisire

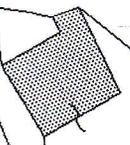
726



657

396

Strada



661

662

660

658

694

693

0

45



29

22

355

357

356

354

30

18

20

635

632

633

634

634

mq 231 circa da acquisire

436

33

Londa

420

525

18

9



113#

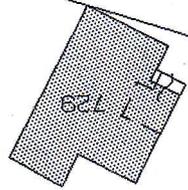
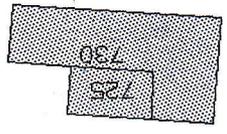
214

607

215

Par

608



728



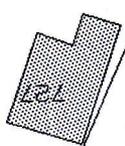
Tocco-Cauvto

296

31

32

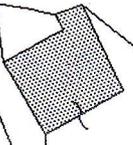
726



Strada

657

396



661

662

658

694

660

01

45

Google Maps



Google

Immagini ©2016 DigitalGlobe, Dati cartografici ©2016 Google 20 m

Google Maps

<https://www.google.it/maps/@41.1360322,14.6335674,181m/data=!3m1!1e3>

Presidente Claudio RICCI

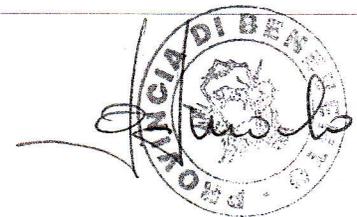
Adesso volevo fare una "comunicazione", perché questo è il primo Consiglio provinciale dopo le elezioni: mi corre l'obbligo, adesso che il plenum si è diciamo ricostituito... (quindi parlo a tutti i consiglieri provinciali nel loro pieno diritto, se no lo facevo prima, ma è opportuno che lo faccia adesso) trattenere il Consiglio su una brevissima riflessione di ordine personale e politico e di ordine giuridico. Quella personale e politico, ve la riassumo; quella di ordine giuridico, dopo mi dedicherò a leggere solo alcune carte. All'indomani delle elezioni, e alludo a quelle del 5 giugno e non quelle del 19, il ballottaggio, che ha riguardato solo la città di Benevento (mentre io alludo a quelle del 5 giugno che invece riguardavano anche, non solo ma anche la mia città di San Giorgio, dove io non risultai eletto confermato sindaco) io subito, all'indomani, rilasciai una dichiarazione dove manifestai la volontà di dimettermi anche come presidente della Provincia per ragioni personali, politiche... per ragioni diciamo personali, laddove nel personale ci sono anche le ragioni politiche: ma riassumiamole come ragioni "personali". Quindi manifestai questa volontà. Ed è una volontà che io ritengo ancora adesso una volontà che aveva ed ha ragion d'essere, quindi non è che c'è una smentita su questo (questo lo dico anche agli organi di stampa, di cui per la verità non è che m'interessa tanto, lo dico soprattutto ai consiglieri provinciali che invece mi interessano di più: poi la stampa, l'opinione pubblica, ognuno può avere le opinioni che vuole, invece il Consiglio provinciale mi interessa molto di più) e allora rilasciai questa dichiarazione e questo intendimento. Che cosa è cambiato da allora? È cambiato che da più parti (da più parti: politiche, i consiglieri, alcuni sindaci) mi è pervenuta una richiesta di riflessione su questo argomento: se era giusto o meno... - ed è questo il punto che io affido al Consiglio provinciale, il resto sono pettegolezzi a cui non mi interessa nemmeno rispondere, invece il punto politico è questo) mi è stato chiesto di riflettere... - ed io prego pure di preparare la delibera con dichiarazioni che non si allontanano da quello che dico, perché questa è una cosa rispetto alla quale tengo particolarmente, lo capirete - e allora mi è stato chiesto di riflettere su questo punto: se era giusto o meno che una mia vicenda personale andasse a riflettersi su tutta la provincia. Mi spiego: alcuni, molti, mi hanno detto che la mia vicenda personale di San Giorgio - cioè la mancata rielezione a sindaco - non era giusto che si riflettessero con una crisi alla Provincia. Se la legge mi obbligava (ma è un discorso che viene dopo), quello scattava automaticamente; ma laddove non c'era obbligo di legge (per le ragioni che diremo dopo l'obbligo di legge non c'era) allora giustamente mi si diceva: *"Tu vuoi far pesare una questione, spiacevole, umana, personale non è giusto, però, che la fai pesare su tutta la provincia, perché tu il 12 ottobre sei stato eletto Presidente della Provincia da sindaci e da amministratori che hanno votato te."*



certo come sindaco di San Giorgio del Sannio, ma ti hanno anche votato perché eri consigliere provinciale, e la legge ti dava questa possibilità, ma hanno votato te. Il fatto che è venuta meno la condizione che non sei più sindaco di San Giorgio, per me sindaco di... (dico un paese che non è della provincia di Benevento così non urto la suscettibilità di nessuno) per me di Canicattì può anche non interessare niente perché io ho votato te, quindi non ritengo giusto che adesso una tua vicenda personale si diffonde per cascata sull'intera provincia". Qualcuno mi ha invitato anche a riflettere dicendo che la mia poteva anche essere una scelta egoistica, quindi, come a dire: *badi al tuo orticello di San Giorgio e non ti interessi del resto!* Tra l'altro in un momento in cui la Provincia non è che navighi in condizioni rose, ci sono progetti da approvare, ci sono scadenze, ci sono cose che tutti sappiamo... che poi le risolviamo o non le risolviamo, non dipende solo da noi, ma intanto i problemi ci sono. E allora dice: *non è giusto che si lascia un Ente in un momento come questo, in queste condizioni.* Siamo in estate tra l'altro, luglio e agosto, c'è poi una riforma costituzionale sulla quale e per la quale tutta l'Italia fra qualche mese andrà a votare e dal cui esito, tra tante altre cose, dipende pure il destino della Provincia di Benevento come di tutte le Province d'Italia, perché Voi sapete bene che al referendum è collegato, tra il Senato, quello, quello, quello e quello, pure la questione delle Province. Quindi per tutta questa serie di ragioni sono stato indotto... non è quindi che ho cambiato idea o sono affezionato alla poltrona, non è questo, perché vi assicuro che in questo momento, da un anno e mezzo a questa parte, una poltrona più scomoda di questa credo che in Italia non esiste: credo che non esiste una poltrona più scomoda di questa in tutt'Italia, quindi immaginate. È proprio per un senso di responsabilità... anche se mi rendo conto che queste parole, oggi come oggi, sono parole alle quali ognuno dà il significato che vuole, io so il significato che si dà: quello di continuare ad affrontare problemi quotidianamente e Vi assicuro che non è piacevole. Quindi questo è per quanto riguarda la vicenda che possiamo definire personale e politica. Sulla vicenda giuridica, cioè sul fatto se io sono legittimato o non legittimato a restare Presidente della Provincia, per quanto mi riguarda e per quanto riguarda il Ministero degli interni, per quanto riguarda la assiale Prefettura di Benevento... (a Bruxelles per la verità mi pare che in questo momento hanno altro tipo di problemi, per cui non è stato investito della questione: ma se qualcuno vuole, si può anche investire Bruxelles della questione) la mia risposta è che "non ci sono assolutamente dubbi" essendo stato eletto io il 12 ottobre usufruendo, come la legge prevedeva, di due requisiti e non di uno. Perché la legge all'epoca chiedeva tre requisiti: o essere presidente di Provincia uscente, o essere consigliere provinciale di ultima legislatura utile uscente; o essere sindaco di un paese della provincia.



Io all'epoca avevo due requisiti, e infatti sbarrai la doppia casella delle candidature, come a dire che avevo il doppio requisito (e non perché me lo inventavo, ma perché la legge mi dava la possibilità di farlo): quella dell'essere sindaco e quella di essere consigliere provinciale; il terzo requisito non lo avevo (altrimenti ne avrei avuti addirittura tre), quello di essere stato ex Presidente di Provincia (quello lo aveva Cimitile, io avevo quello di sindaco e di consigliere). Venuto meno quello di sindaco, il Ministero ha chiarito, senza ombra di dubbio e la Prefettura lo ha recepito, senza ombra di dubbio, che venendo meno un requisito ne resta in piedi un altro abbondantemente, per cui io comunico al Consiglio provinciale (poi naturalmente ciascuno può restare con la sua opinione, perché siamo in democrazia, ci mancherebbe se a me passa solo per la testa di violentare l'opinione di qualcuno: però dico la mia opinione, e credo che la mia opinione abbia diritto di cittadinanza né più e né meno di come ce l'hanno altre opinioni: io non dico più, ma neanche meno per la verità) e la mia opinione, suffragata dal Ministero e dalla Prefettura, è che noi qui stiamo al nostro posto, ognuno di noi, nella piena "le-git-ti-mi-tà" di operare. Queste cose io credo che avevo il dovere di dirle al Consiglio e Ve le ho dette; dopodiché, passiamo agli altri argomenti che sono all'ordine del giorno.



CONSIGLIO PROVINCIALE 08 LUGLIO 2016
Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI - *Presidente Provincia di Benevento*
Adesso la parola al consigliere Matera.

Cons. Domenico MATERA - *Gruppo Forza Italia*

Solo se dobbiamo aggiungere o possiamo chiarire una posizione. Siccome il Presidente giustamente ci ha fatto delle "comunicazioni" - su una vicenda che, per la verità, ha avuto clamore più mediatico che di contenuto e di sostanza - corre l'obbligo, in termini politici, di aggiungere almeno un punto di vista. Presidente, nessuno ha investito la Prefettura o il Ministero (mi pare l'ha fatto direttamente la Provincia) e quindi, se la Provincia vuole investire Bruxelles, lo può fare: perché non è che qualche altro ha disturbato gli Organi amministrativi o ministeriali per dirimere una vicenda che, più che giuridica, è di natura strettamente "politica". Anche se, da punto di vista giuridico, possiamo anche disquisire e discettare sulla interpretazione della norma, sulla norma che in sede di prima applicazione riconosce la possibilità a chi è consigliere provinciale di candidarsi e se quella è una norma che si aggiunge a chi è già sindaco oppure non ha alternativa, cioè se vale per chi non è sindaco o vale per tutti. Però, non è un problema di natura tecnica, è semplicemente di natura politica. Io devo, purtroppo diciamo, e con la tranquillità che ci viene richiesta quando facciamo gli interventi, obiettare un dato di natura politica Presidente: perché stai al tuo posto, sei stato eletto, ci puoi rimanere fin quando decidi di farlo e finché la legge te lo consente; però, da un punto di vista politico, il Consiglio provinciale... che non è stato secondo me considerato o non è stato tenuto nella giusta considerazione, perché questa è stata una crisi, diciamo come una crisi extraparlamentare: annunciate e ritirate, fuori dal Parlamento (scusate il paragone poco rispettoso...)

Presidente Claudio RICCI

Te l'ho spiegato... però aspetta, devo correggere una cosa: non è che uno ritira l'annuncio; io avevo dichiarato una volontà, ma non ho prodotto nessun atto formale: per cui non è che c'è il "ritiro". È chiaro no?

Cons. Domenico MATERA

Il ritiro della volontà espressa.

Presidente Claudio RICCI

E l'ho spiegato, l'ho spiegato.

Cons. Domenico MATERA

Ma io non sono d'accordo.



Presidente Claudio RICCI

No, questo per essere chiari: non è che ci sono stati atti.

Cons. Domenico MATERA

Io lamento, invece, che il Consiglio provinciale non sia stato proprio investito, almeno a mo' di informazione o di comunicazione rispetto a tutta questa vicenda che, ripeto, ha assunto una valenza semplicemente di carattere mediatico e politico. Perché rispetto ad un annuncio dato, noi abbiamo letto dalla stampa che il Presidente, per esempio, dopo aver annunciato le dimissioni ha nominato - dopo un anno e mezzo e più - un Vice presidente: e questo, non è stato ancora oggi comunicato al Consiglio provinciale! Diciamo che la comunicazione noi l'apprendiamo a mezzo stampa, così come mi è sembrato di capire - sempre per cose che si apprendono e si conoscono a mezzo stampa, rispetto all'intento iniziale del Presidente il quale ci ha sempre detto che il Consiglio è fatto da 10 consiglieri, che tutti quanti insieme avremmo discusso, deciso, programmato e preso posizione sulle cose più importanti, mentre a me sembra che "una parte" di questo Consiglio provinciale - sempre, ripeto, da quello che si apprende dalla stampa - che il nostro interlocutore, per apprendere le notizie, purtroppo è la stampa visto che Voi non ce l'avete comunicato nemmeno nelle forme dovute (perché oggi andava comunicata, per esempio, la nomina del Vicepresidente...).

Presidente Claudio RICCI

Ma questo mi riservo di farlo alla fine.

Cons. Domenico MATERA

Vabbè, l'abbiamo appreso dalla stampa. Così come la stampa ci dice che probabilmente il partito democratico si è riunito per fare una distribuzione o redistribuzione delle deleghe ai Consiglieri, subentranti e quelli in carica. Presidente, i buoni propositi che tu hai sempre manifestato, io ti ho sempre dato atto, però oggi purtroppo devo dire che sono rimasti solo buoni propositi, ma nella sostanza e nei fatti, non mi sembra proprio quello che si dice. Così come anche per altre vicende, società esterne, partecipate eccetera: sempre dalla stampa e sempre dai chiacchieroni si apprende che sono in corso delle azioni o delle attività di carattere politico, riforsivo o quant'altro: questo a noi non ci...

Presidente Claudio RICCI

Scusa non ho capito: di carattere?

Cons. Domenico MATERA

Di ritorsione politica, di atteggiamento politico di contrasto rispetto a certe situazioni; questo a noi non ci fa piacere, perché hai detto sempre che non era così. E siccome noi siamo portati e abbiamo dimostrato più volte (anche garantendo e mantenendo il numero legale quando ce n'è stato bisogno, Presidente) che stiamo a disposizione della Istituzione Provincia, siamo a



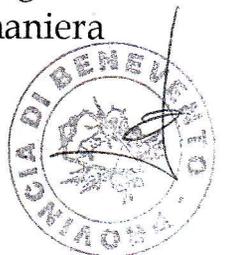
disposizione del Consiglio provinciale per quello che è il nostro compito e il nostro ruolo, ovviamente dal nostro punto di vista, dalla nostra parte, essere poi - insomma - trattati in Consiglio provinciale in maniera parziale o superficiale, è una cosa che, con il dovuto tatto, mi sento di appuntare: non di contestare, perché ho evitato pure di proporre contestazioni (...) però mi sento di evidenziarle queste cose. Caro Presidente, diciamo per quello che ci è stato fino ad oggi riferito e ci è stato detto, qualche volta o anche nella maggior parte dei casi o delle volte, non sempre corrisponde all'azione che mette in atto; che è legittima, è tranquilla, perché tu hai una maggioranza con la quale ti devi interfacciare, hai un partito politico con il quale devi - insomma, non dico... - devi interloquire, diciamo, pur sapendo di sbagliare, per cui va bene così. Però se questo viene anche detto, si fa chiarezza definitiva su questa vicenda. Anche perché ci è stato sempre detto che "non esistono parti", che "non esistono colori politici", che "non esistono posizioni preconcrete", ma poi nella sostanza e nei fatti succede diversamente. Abbiamo nominato una volta un Vicepresidente e l'abbiamo appreso dalla stampa, la seconda volta un Vice presidente (al quale va il mio augurio e se può servire anche l'augurio di un consigliere provinciale di minoranza) e l'abbiamo appreso anche la seconda volta dalla stampa e non ci è stato manco comunicato.

Presidente Claudio RICCI

Va bene; la parola al consigliere capogruppo Damiano.

Cons. Franco DAMIANO - *Capogruppo Partito Democratico*

Ringrazio il Presidente. L'augurio innanzitutto ai nuovi entrati, soprattutto al capogruppo di Forza Italia i miei auguri di cuore di buon lavoro e di una permanenza che sia fattiva per la comunità sannita, a cui dobbiamo tendere in momenti di grandissima difficoltà come questi e a cui il Presidente faceva riferimento. Io credo che se lo spirito è questo, al di là delle piccole bagarre politiche... noi apparteniamo a una cultura politica che è quella della continuità amministrativa sempre e della responsabilità sempre: ogni tanto ci facciamo prendere anche noi dall'essere un po' antagonisti, ad occupare sale consiliari, non capisco per quale motivo, per cui, le casacche, ognuno se le mette e se le ritoglie. Ma non è questo il problema. Adesso la campagna elettorale è finita, credo che dobbiamo essere responsabili sinché c'è un alito di - ecco - di permanenza e di cose da fare. Io l'ho detto anche nelle riunioni riservate che abbiamo fatto, sempre molto trasparenti devo dire e mai - come diceva il consigliere Matera - "ritorsive": è una cosa che... non mi piace già la parola, ma in politica non credo valga l'idea di fare politica in maniera ritorsiva, non c'è nelle cose.



Cons. Domenico MATERA

Scusami Franco, non voglio interrompere. Io ho detto che "ho appreso dalla stampa queste cose"; prendo atto che non è così.

Cons. Franco DAMIANO

Io leggo poco i giornali, anche perché ultimamente, diciamo per problemi di ordine economico i giornali fanno fare i giornalisti anche a persone che, secondo me, dovrebbero fare un altro mestiere. Quindi su questa cosa diciamo che io "leggo poco": mi scelgo gli articolisti e seguo pedissequamente quelli che a mio parere - insomma - sanno almeno mettere insieme qualche parola, diciamo così ed esprimere qualche idea; perché purtroppo nella nostra comunità molte volte in questo periodo, ultimamente, si scrivono anche cose "non vere" che servono soltanto ad alimentare polemica politica. Ritorno alle cose invece da fare e a dire, in maniera molto concreta, di utilizzare il tempo che abbiamo per costruire ipotesi di lavoro che possano vedere la comunità sannita fuori dalle sabbie; per cui se il nostro impegno qui lo utilizziamo, invece di fare polemica, per costruire qualcosa, io penso che noi facciamo una cosa buona alla nostra funzione di consiglieri provinciali ma, soprattutto, alla nostra comunità: che è quella del Sannio e a cui dobbiamo tutti tendere.

Credo che le parole del Presidente sull'argomento specifico politico, siano anche esaustive di uno stato d'animo che è quello politico generale, che ci vede oggi qui dentro a fare appunto gli auguri a chi entra e a chi vuole dare un contributo e a fare in modo tale che il tempo che noi stiamo qui, lo utilizziamo per fare delle cose. È su questo che dovremo misurarci. Io l'ho detto anche al Presidente d'incominciare a preparare una sorta di scaletta di cose concrete che possiamo fare, anche su questioni che ci vedono interessati sempre più da vicino. Quindi un saluto al mio amico Michele Napolitano, al sindaco Di Cerbo e alla consigliera Ciarlo, ai quali rinnovo gli auguri e credo che, con questo Consiglio, riusciamo anche - ecco - a fare una strada più tranquilla rispetto alle cose che dobbiamo costruire e dobbiamo fare. Grazie a tutti.

Presidente Claudio RICCI

La parola alla consigliera Ciarlo, alla quale (lo volevo fare alla fine, ma comunque...) rinnovo gli auguri.

Cons. Teresa CIARLO - *Capogruppo Forza Italia*

Grazie e buongiorno a tutti. Signor presidente, signor Vicepresidente, colleghi Consiglieri, essere qui oggi insieme a Voi e ricoprire la carica di Consigliere provinciale è per me motivo di particolare soddisfazione ed orgoglio.

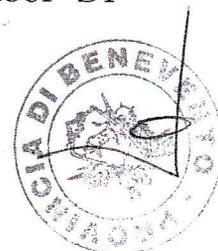


Le prime elezioni provinciali del 12 ottobre 2014, celebrate con la cosiddetta legge Delrio n. 56 del 2014, mi hanno vista candidata con la lista Ncd-Udc e sono risultata la prima dei non eletti. A seguito poi delle dimissioni del consigliere Oberdan Picucci, chiamato a ricoprire la carica Assessore nella Giunta del nuovo Sindaco di Benevento, Clemente Mastella, ho l'opportunità ed il privilegio di poter vivere, dopo quella comunale a Solopaca (prima da Vicesindaco per quattro anni e ora da Consigliere) un'esperienza istituzionale in questo Ente. Inizio questa mia esperienza con umiltà e con passione: umiltà di chi è consapevole di dover apprendere per meglio assolvere al gravoso ed impegnativo compito che lo attende, per cercare di portare avanti e a compimento le diverse istanze dei 78 comuni della provincia; e con la passione di chi, in ogni momento della sua esperienza politica, ha sempre rivolto il suo impegno a costruire e promuovere il cosiddetto "bene comune". Sarò molto attenta all'azione amministrativa della maggioranza, collaborerò quando, con rispetto reciproco dei ruoli, si agirà nel solco della legalità, della trasparenza e della imparzialità; quando ciò poi non dovesse accadere, la mia azione sarà ferma e decisa, ma pur sempre costruttiva.

In chiusura mi sia consentito di esprimere un sentito ringraziamento a tutti i consiglieri e ai sindaci che nell'ottobre del 2014 mi hanno votata, in particolare i consiglieri di maggioranza del Comune di Solopaca, Antonio Santonastaso, al mio partito di Forza Italia, al consigliere provinciale Domenico Matera per la nomina a capogruppo e per il sostegno ricevuto. Voglio poi fare un augurio ai sindaci Di Cerbo e Napoletano che oggi condividono con me questo ingresso e voglio approfittare di questa occasione per portare a conoscenza, anche di questo Consiglio, una segnalazione che mi è stata fatta dal coordinatore provinciale dei giovani di Forza Italia a nome degli abitanti della zona dell'alta Valle Telesina, sullo stato di degrado e di pericolo in cui versa la strada provinciale che collega il comune di San lupo con la s.s. 87 per Campobasso e la costa adriatica. Confido, pertanto, in un intervento urgente per alleviare i disagi di chi la percorre, quindi chiedo un sopralluogo al fine di determinare i lavori minimi a farsi. Grazie a tutti.

Presidente Claudio RICCI

Ringraziamo la consigliera Ciarlo, di nuovo gli auguro buon lavoro e il benvenuto in Consiglio provinciale nell'interesse di tutta la comunità sannita e le facciamo anche gli auguri doppi per la sua recente nomina a capogruppo del gruppo di Forza Italia. La parola al sindaco consigliere professor Di Cerbo.



Cons. Giuseppe DI CERBO - *Partito Democratico*

Grazie presidente. Sono onorato di sedere su questi scranni, consapevole che i simboli hanno sempre un grande valore; è da cinquant'anni, infatti, che Amorosi non annoverava un consigliere provinciale. Ricordo che l'allora consigliere provinciale, che poi divenne anche Presidente della Provincia, Dott. Gagliardi, ha dato alla nostra comunità una grande soddisfazione ed un grande lustro. Voglio innanzitutto ringraziare Mimmo Matera (sembrerebbe strano ma non lo è, lo conosco da tempo per altri rapporti) lo devo ringraziare perché ha dimostrato questa mattina di avere a cuore il senso della istituzione: avere il senso dell'istituzione oggi giorno è una grande qualità, al di là del rapporto di confronto serrato o meno serrato che si può avere in politica, perché anche questo fa parte della difesa delle proprie idee e delle proprie posizioni. Quindi ben vengano i confronti diciamo... "al pepe verde": io sono di quelli che non ne ho mai lesinati.

Vi dicevo grande soddisfazione, ma è chiaro anche che la Provincia oggi, come tutti noi sappiamo, versa in una condizione di particolare disagio finanziario, strutturale, abbiamo avuto contezza dei numeri qualche giorno fa e sono disastrosi; il numero dei dipendenti si è dimezzato, questa emorragia forse continuerà, l'organizzazione del lavoro quindi risente in maniera massiccia di questa carenza; scontiamo chiaramente pochi riferimenti per quanto riguarda i settori, ma noi abbiamo intenzione e l'interesse di portare a termine il lavoro portato avanti finora (e capisco le difficoltà, è stato un lavoro difficile, duro da parte dei colleghi consiglieri) è evidente che le Province tutte versano in una condizione di disagio sotto tutti gli aspetti, sotto tutti i profili e noi stessi quasi certamente avremo una permanenza di qualche mese se non ci saranno cambiamenti. Quindi immaginate con tutta la nostra buona volontà, cosa possiamo realizzare: credo "ben poco". Dovremmo credo lavorare anche il 15 agosto, probabilmente, per portare a casa forse qualche minimo risultato; però, voglio dire: siamo in Italia, non sappiamo mai quello che è definitivo e quello che è provvisorio, a volte il provvisorio dura anni e il definitivo probabilmente si esaurisce nel corso di qualche giornata. Io non dico questo per fare un augurio a noi stessi di rimanere oltre quella data fatidica del 12 ottobre: vedremo, seguiremo e saremo lì ad essere chiaramente consequenziali rispetto alle cose che si andranno a decidere. Una cosa posso dirVi, di questo ne possiamo essere certi: ogni giorno che stiamo qui tentiamo di dare il nostro piccolo contributo alla funzione per la quale siamo chiamati a svolgere, e questo lo faremo, Ve lo assicuro, con un senso di rispetto (scusate la cacofonia) rispetto ai nostri utenti, rispetto ai nostri concittadini. Mi rendo conto che sarà molto difficile, ma ci proveremo; chiaramente quello che riusciamo a fare è tanto rispetto al tempo che abbiamo dinanzi, e noi lo faremo con dedizione e abnegazione.



Non siamo di quelli che vogliamo portare a casa i risultati riguardo alla nostra appartenenza, questo sarebbe credo non utile né a noi e né agli altri; né vogliamo stare qui e occupare questo scranno per motivi di ordine personale o familiare. Io credo che la lezione che sia venuta fuori da questa ultima tornata elettorale, è che non solo i sanniti ma l'Italia tutta è stanca rispetto a chi rappresenta oggi il potere senza dare risposte serie e concrete a quelle che sono le istanze legittime dei cittadini. E quindi anche Claudio Ricci, credo, ha pagato pesantemente, probabilmente anche per essere stato presidente della Provincia e probabilmente anche per non aver potuto dare delle risposte concrete ai suoi cittadini, non solo ai sangioresi ma anche a tutti gli abitanti della nostra provincia. E quindi dobbiamo leggerla in questa chiave, io la leggo in questa chiave: dobbiamo essere noi, Mimmo Matera - e mi rivolgo anche a te - i "Grillini" del momento, perché è facile dire che le cose non vanno, che bisogna azzerare, ma è molto difficile poi impegnarsi per risolvere i problemi che teniamo di fronte. E allora noi dobbiamo dire, con chiarezza - e non dovete meravigliarvi se uso questo linguaggio - che anche nella nostra Provincia, nella nostra istituzione dobbiamo essere più rigorosi; se ci sono ancora sacche laddove mai si è intervenuti o sacche laddove si è prodotto poco o nulla, se c'è ancora qualche posizione parassitaria, noi dobbiamo avere il coraggio d'individuare e di denunciarla.

A me non sta bene: "Bah, superiamo tutto, vogliamoci bene, tanto alla fine non siamo in grado di poter risolvere i problemi"; li possiamo risolvere i problemi e li dobbiamo risolvere, perché solo così credo noi possiamo accreditarci come amministratori seri, come amministratori coscienti, come persone che svolgono la loro funzione veramente in funzione degli altri. Solo facendo il nostro dovere, riusciamo a qualificarci e a qualificare la nostra classe politica; perché nel caso contrario, nessuno di noi si salverà: nel caso contrario, saremo spazzati via alla prima tornata elettorale che ci interesserà. Allora: vento nuovo, discorsi nuovi, ragionamenti nuovi e, perché no, superamento anche delle appartenenze politiche laddove noi dobbiamo raggiungere un risultato per i nostri cittadini. Qual è lo scandalo? Non c'è scandalo. Come tu sei qui questa mattina a concorrere alla formazione del numero legale, noi dobbiamo essere qui come maggioranza a concorrere al raggiungimento di istanze che tu proponi dalla tua parte, dalla parte della opposizione: questo è il significato che noi dobbiamo darci e questo mi auguro, Presidente, debba essere il nuovo corso del nostro lavoro in Consiglio provinciale. Grazie.

Presidente Claudio RICCI

Ringrazio il prof. Di Cerbo, anche a lui auguro buon lavoro e sono sicuro che lo svolgerà; e se mi consentite, lo ringrazio anche per le parole che ha avuto nei miei confronti. La parola al sindaco consigliere Michele Napoletano.



Cons. Michele NAPOLETANO - *Partito Democratico*

Grazie presidente, buongiorno a tutti; saluto il segretario e la struttura provinciale. Non nascondo la mia emozione, ma soprattutto la volontà e la voglia di essere qui alla Rocca dei Rettori: era un desiderio, un obiettivo che da molti anni stavo pensando ed oggi sono qua. Sono già stato qualche volta in Provincia, per capire un po' l'assetto amministrativo, quello che c'era da fare e ci siamo resi conto che la situazione non è delle migliori; però questa cosa non ci deve assolutamente spaventare, perché ovviamente viviamo in questo contesto, anche nei nostri Comuni viviamo un disagio economico, però cerchiamo di affrontarlo tutti i giorni. Anch'io mi associo alle parole di Teresa (a cui faccio gli auguri sia come consigliere provinciale che come capogruppo di minoranza di Forza Italia) quindi il mio ringraziamento a chi mi ha votato, ai consiglieri e sindaci che mi hanno sostenuto un anno e mezzo fa. Presidente, io sono un uomo che cerca di essere sempre presente e cerca di dare il suo contributo al massimo, quindi come ho fatto per il mio Comune, vorrei fare per la mia Provincia. Io credo che la provincia di Benevento abbia tante risorse, credo molto negli uomini e nelle donne della provincia di Benevento, quindi noi anche se con tante difficoltà - burocratiche, economiche, amministrative e chi più ne ha ne metta - però dobbiamo fare la nostra parte. Peppe diceva che "il tempo è poco"; probabilmente il tempo non sarà poco, perché ci sarà uno slittamento, quindi avremo due anni davanti a noi per amministrare per cui, insieme ai consiglieri di minoranza, a Cataudo... con Mimmo mi lega un rapporto di amicizia e di affetto, siamo vicini di casa, ma è un rapporto che viene da lontano, e lo voglio ringraziare anch'io per il suo senso istituzionale: io dico sempre nel mio Consiglio comunale che "non esiste la maggioranza e la minoranza, esistono gli uomini per amministrare questo paese". Qui esistono uomini e donne per amministrare questa provincia e quindi, tutti insieme, dobbiamo concorrere e correre per far sì che i nostri giovani, i cittadini del nostro Sannio, possano avere sempre di più.

Non voglio dilungarmi, perché parlare molto e non andare sul concreto serve a ben poco; io spero che da lunedì, Presidente, della mia figura ne farai una parte, diciamo, per dire: "Michele devi essere presente sulla Provincia, ti darò degli obiettivi che devi raggiungere", ed io sono una persona che si mette a lavoro con te, ma soprattutto con la struttura: il tempo, un paio di settimane, per entrare nel consesso amministrativo, per conoscere tutti i responsabili e gli impiegati della Provincia e vorrò dare subito il mio contributo forte, perché ne sento il bisogno prima come padre e poi come sindaco e come consigliere provinciale, di far sì che i giovani non debbano più fuggire da questa bellissima provincia.

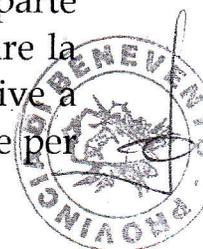


È un compito che mi sento di svolgere appieno, perché faccio politica da 23 anni ed il mio obiettivo è stato sempre quello di dimostrare di fare sempre di più e di fare bene; fino ad oggi la mia gente mi ha dato sempre ragione e spero anche che la provincia mi possa dare ragione, perché gli uomini che hanno volontà, che hanno fede in quello che fanno, lo possono fare. Un ringraziamento lo voglio fare anche ai consiglieri che oggi non stanno qua, quindi Molinaro, Palmieri e Picucci, per il contributo che hanno dato a questa Provincia ed un ringraziamento lo voglio fare a chi ha amministrato fino ad ora, il Presidente in testa e tutti i Consiglieri che hanno retto questa Provincia con tante difficoltà. Oggi, come diceva Giuseppe, il sindaco amico di Amorosi e consigliere provinciale: "il vento è cambiato"; ci sono tre nuovi ingressi e questi tre nuovi ingressi devono portare una linfa nuova, perché laddove si cambia ogni tanto è un fatto sempre positivo in quanto, la nuova linfa, porta un maggiore stimolo per fare ancora meglio. Quindi approfittiamo di questi tre nuovi ingressi e tutti insieme, perché se siamo in 10, possiamo contribuire sicuramente tutt'e 10 perché l'interesse è sempre lo stesso: fare quello che abbiamo detto, cioè i presupposti di migliorare il nostro territorio, di far stare meglio la nostra Provincia. Auguri a te Presidente, auguri a Giuseppe e a Teresa e a tutti i Consiglieri di buon lavoro e speriamo che veramente possiamo dare le risposte che ci siamo prefissi in testa. Auguri di buon lavoro.

Presidente Claudio RICCI

Ringrazio anche il consigliere Napoletano, a cui auguro sinceramente buon lavoro. Nella settimana, a cominciare da lunedì, cercheremo d'inaugurare questo nuovo corso, daremo impulso finalmente alle commissioni - Segretario, la prego di procedere a questo discorso sulle commissioni - e sicuramente ci sarà anche un'organizzazione per deleghe dei Consiglieri; certo, rimarremo - diciamo così - nella posizione che ci ha affidato le urne, però come è stato ribadito questa mattina (non solo da me ma anche dai consiglieri che sono intervenuti) c'è la vera volontà di andare avanti nella diversità dei ruoli: perché Voi l'avete ricordato (lo dicevo io, stamattina avete sentito che l'hanno detto anche gli altri consiglieri e soprattutto i nuovi) c'è questa volontà di andare avanti nella diversità dei ruoli, ma di camminare in una unica direzione.

Della nomina del consigliere Damiano a Vicepresidente, è vero, l'ho fatta qualche settimana fa, non avevamo avuto ancora nessun Consiglio a disposizione, per cui ve lo notifico adesso in maniera ufficiale; d'altra parte non potevo fare un Consiglio provinciale per fare questo, per annunciare la nomina, anche perché non dimenticate che noi, nelle settimane successive a quando ho fatto la nomina, eravamo ancora in piena campagna elettorale per



il ballottaggio di Benevento, quindi onestamente non ho ritenuto opportuno fare un Consiglio provinciale mentre era in corso una campagna elettorale molto accesa per il ballottaggio qui a Benevento. Queste non sono "scuse", questi sono dati di fatto. Non credo che gli animi erano quelli giusti per venire qui, prima del 19 giugno, a fare un Consiglio provinciale. Io ho preso atto di questa situazione e quindi ho rinviato di qualche giorno, ma non è che io non volevo comunicare la nomina di Franco Damiano o la volevo tenere nascosta; anzi, il fatto che ne ho dato notizia con un comunicato, significa che giustamente l'ho notificata: certo, il consigliere Matera dice che "non era quello il modo giusto", il modo giusto sarebbe stato magari fare un Consiglio, ma Vi ho detto perché non era opportuno fare un Consiglio all'indomani della nomina, La nomina a Franco Damiano l'ho fatta se non vado errato verso il 7-8 giugno, adesso non vorrei sbagliare ma ripeto, eravamo nel pieno di una campagna elettorale per il ballottaggio a Benevento che si è votato il 19 giugno e voi immaginate, venire qui a fare un Consiglio provinciale con una campagna elettorale... insomma, siamo sinceri tra di noi, credo di aver fatto una scelta di saggezza, mettiamola così, non certo una scelta per nascondere qualcosa. D'altra parte cosa avrei dovuto nascondere: ho fatto il comunicato stampa un attimo dopo, quindi che cosa c'era da nascondere? È solo per la regione come Vi ho detto e che ripeto, cioè di opportunità, che non ho convocato il Consiglio provinciale durante la campagna elettorale a Benevento. Questa è la pura verità. Naturalmente io vorrei essere creduto su questo, perché è la verità, però non posso oppormi se qualcuno non mi crede: non ci posso fare nulla, ma Vi assicuro che questa è l'unica ragione per cui non ho convocato prima il Consiglio provinciale.

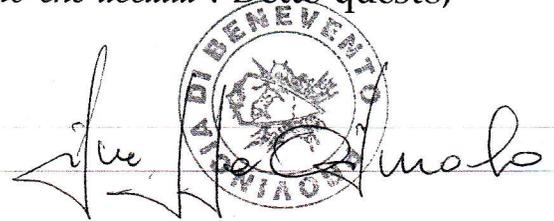
Ed è anche l'unica ragione per cui lo abbiamo convocato adesso, perché i tempi sono stati più o meno quelli per le surroghe: anche su questo, voglio dire una parola di chiarezza ed una parola di sincerità (poi ripeto, viviamo ormai in un mondo talmente... e lo vediamo a tutti i livelli: in Italia, all'estero, in Inghilterra, nel mondo, in America, dove addirittura si ammazzano per strada: è notizia di questa mattina di cinque-sei poliziotti uccisi in una sorta di guerra civile che è scoppiata nella città di Dallas...) ma io un'altra cosa volevo dire con tutta sincerità: perché ho aspettato ancora qualche giorno per convocare anche questo Consiglio provinciale? (ripeto, io lo dico ed è la verità, poi ognuno pensa quello che vuole, non ci posso fare niente: io oltre che dire la verità non posso fare). Ho convocato questo Consiglio provinciale nella data di oggi perché innanzitutto il Consiglio, per farlo oggi, significa che lo abbiamo convocato cinque giorni fa, quindi dobbiamo retroagire di 5-6 giorni, ma ho aspettato perché sapevo, sapevamo tutti che oltre alle surroghe dei consiglieri Palmieri e Molinaro, che stavano ormai lì ferme, erano ormai cristallizzate, c'era la possibilità - come infatti c'è stata - di altre surroghe che



potavano intervenire al Comune di Benevento, dove si sapeva... voglio dire, non ci nascondiamo: si sapeva che il consigliere Picucci, avendo vinto Mastella, sicuramente sarebbe diventato Assessore e di conseguenza si doveva dimettere da consigliere a Benevento e di conseguenza decadeva da consigliere provinciale. Come pure Vi dico (non è avvenuto e non avverrà, ma pure quello si poteva pensare) che anche il consigliere De mimico poteva essere in predicato di diventare assessore, e quindi ci saremmo ritrovati questa mattina non con tre bensì con quattro surroghe. Ed io ho voluto aspettare anche questo. Voglio dire: Mastella ha comunicato la Giunta giovedì scorso, quindi... questo lo dico alla stampa, lo dico alle polemiche sciocche, lo dico - come diceva Franco Damiano - veramente a chi scrive... ma ci vuole anche un po' di rispetto e di dignità quando si scrive e si mette una firma sotto le cose... (per l'amor di Dio, le opinioni sono tutte valide, però almeno le opinioni sono una cosa, ma diciamo la verità sugli argomenti) Mastella ha comunicato la sua Giunta giovedì scorso, io ho convocato il Consiglio provinciale venerdì, il giorno dopo; perché ho aspettato questo? Perché aspettavo la Giunta che faceva Mastella, per rendermi conto se all'ordine del giorno dovevo mettere una o due surrogare. Certo, uno può dire: "Potevi fare un ordine aggiuntivo", ma insomma, di che cosa stiamo parlando, di un ritardo di un giorno. Vi ho detto perché l'ho fatto: Mastella ha pubblicizzato, ufficializzato la Giunta giovedì scorso, mi pare, e ho detto al Segretario generale di convocare il Consiglio per cui le convocazioni sono state fatte il giorno dopo, venerdì. Questo significa che appena Mastella ha ufficializzato la Giunta noi (se mi permettete lo dovevo fare io e mi dovevo rendere conto, perché l'ordine del giorno lo facciamo...) nel momento in cui ci siamo resi conto se a Benevento scattavano una o due surroghe, immediatamente abbiamo convocato il Consiglio provinciale, perché abbiamo preso atto che solo il consigliere Picucci decadeva, abbiamo preso atto che il consigliere De Minico invece non è decaduto (ma per ragioni politiche Vi ho detto che poteva anche capitare che De Minico diventava assessore) allora io ho voluto aspettare questo per fare un ordine del giorno; tanto è vero, lo ripeto ancora fino alla noia, giovedì Mastella ha fatto la Giunta, venerdì ho convocato il Consiglio provinciale: quindi chi scrive o chi parla di *ragioni dilatorie*, di ragioni che *deve discutere di qualcosa*, ragioni di *chissà su cosa si stanno mettendo d'accordo*, cose veramente incredibile. Ripeto, le opinioni sono opinioni e io le rispetto tutte, anzi rispetto di più quelli che si contrappongono a me, io li rispetto tutti; ma una cosa sono le opinioni, che hanno diritto di cittadinanza tutte, onestamente, altra cosa sono le balordaggini, altra cosa sono i pettegolezzi, altra cosa sono le stupidaggini che ci capita di leggere quotidianamente sui giornali, attribuendo a uno o a un altro chissà quali intenzioni diaboliche, quali intenzioni nascoste.



Queste veramente sono leggende metropolitane di cui noi, non questo Consiglio provinciale ma tutti in Italia possiamo onestamente fare a meno e dovremo cominciare a farne a meno delle stupidaggini. Questo chiarimento consentitemelo *ex post*, a cose fatte: lo dovevo a me stesso, a Voi e al pubblico, perché quando si parla qua si parla alla provincia di Benevento. Poi chi ci sta o non ci sta, ma quando si parla qua, si parla alla provincia di Benevento: per cui queste cose le dovevo dire e le dovevamo dire. Pietra sopra, da lunedì si guarda avanti e si guarda solo avanti per quanto mi riguarda; è stato detto, abbiamo un'infinità di problemi, la volontà di affrontarli c'è tutta. I risultati? I risultati nessuno li può garantire, perché nella situazione precaria come quella in cui viviamo, io sfido chiunque a fare una previsione, anche una previsione di legge, anche una previsione di quello che succederà domani mattina: io sfido chiunque a farla. L'unica cosa che può essere garantito, come questa mattina è stato garantito dai vecchi e dai nuovi consiglieri, è il nostro impegno: su quello non ci piove, perché l'impegno sarà fortissimo e sarà incondizionato. Dopodiché, come diceva una vecchia massima laica, non religiosa: "*Noi facciamo il nostro dovere, poi accada ciò che accada*". Detto questo, ringrazio veramente tutti.



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be "G. Amato". To the right of the signature is a circular official seal. The seal contains the text "PROVINCIA DI BENEVENTO" around the top edge and "CONSIGLIO PROVINCIALE" around the bottom edge. In the center of the seal is a heraldic emblem featuring a crown and other symbols.